Anno XXVIII — Venerdì 19 Ottobre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 250

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

La vittoria clericale nel Belgio

La prima prova del suffragio quasi universale nel Belgio è stata una dura lezione per il partito liberale.

Nelle elezioni che ebbero luogo domenica i liberali rimasero totalmente sconfitti, venendo nella maggior parte dei collegi soppiantati dai clericali o dai socialisti. Vi sono ancora molti ballottaggi, i quali però possono aumentare di poco il numero dei liberali, e porteranno invece nuovi voti ai loro avversari.

La vittoria vera, incontestabile, rimase ai clericali che andarono alle urne compatti, e non divisero le loro forze che solamente in quei collegi nei quali sapevano di non avere competitori.

La causa principale di questa disfatta liberale sta nei socialisti, che s' incaponirono nel rifiutare qualunque accordo con i liberali, e vollero presentare propri candidati in tutti i collegi, facilitando in questo modo la vittoria clericale.

Il sistema seguito dai socialisti nel Belgio, ed anche in altri Stati, par fatto apposta per rendere più sicuro il trionfo della reazione, e perciò dicono il vero coloro che sostengono che socialisti e clericali si danno la mano. Quanto differenti sono gli attuali socialisti dai loro primi predecessori in Germania e in Francia, che dal 1830 al 1860 si adoperarono tanto per smascherare le male arti della compagnia di Gesù!

Eppure furono i liberali che con la loro tenace insistenza prepararono la via alle più ardite conquiste della democrazia, che ora li ricambia con l'abbandono!

Il solo popolo inglese comprende il grande valore della libertà, e perciò noi vediamo anche i più ferventi radicali e socialisti votare per i liberali moderati in quei collegi, nei quali comprendono di non poter riuscir vittoriosi con i propri candidati. Ma nei popoli del continente europeo manca quel buon senso politico, che è in grado si eminente una prerogativa speciale degl' inglesi.

Nel Belgio fu applicato pure per la prima volta il voto obbligatorio; pare che anche le numerose reclute degl' indifferenti si siano gettate nel campo clericale.

La reazione nel Belgio non è però di quelle che come potrebbe essere in Francia o in Austria; nessun ministero, almeno per ora, s'azzarderebbe di proporre leggi restrittive al diritto di riunione e di associazione, alla libertà di stampa, l'abolizione del matrimonio civile e del divorzio. Ma i cattolici trionfanti imporranno il clero nell' istruzione pubblica e procureranno di incretinire il popolo con le superstizioni religiose.

Fortunatamente certi ritorni al passato sono impossibili alla fine del secolo XIX, e anche la vittoria clericale nel Belgio non muterà gran fatto le condizioni d'uno Stato che fu per molti anni all'avanguardia del liberalismo europeo.

Il risultato delle elezioni nel Belgio dovrebbe essere però un serio ammonimento agli elettori italiani, poichè un trionfo clericale in Italia avrebbe ben altre conseguenze. *Fert*

Dopo il voto di domenica

Nelle elezioni di domenica, avvenute nel Belgio, il voto, in base alla nuova legge, era obbligatorio.

Scrive in proposito il corrispondente della *Sera* da Bruxelles:

Ma perchè l' ingiunzione della legge non restasse lettera morta, occorreva una sanzione punitiva.

Ed ecco una serie di disposizioni in sommo grado efficaci, le quali colpiscono l'elettore negligente in ciò che ogni uomo ha generalmente più caro, la borsa.

Una prima ammenda varia da una a tre lire, ma può in seguito, nel caso di recidiva, salire fino a venticinque ed essere accompagnata dall'affissione alla porta del municipio, non che dalla radiazione dalle liste elettorali.

Quest'ultima estrema misura, a dire tutta la verità, la Camera avrebbe fatto bene a tralasciarla, perchè all'elettore che si mantiene ostinatamente lontano dall'urna non si sarebbe potuto fare maggior piacere che il risparmiargli anche il disturbo di ricevere l' invito al voto.

A grande onore del Belgio però il numero degli elettori accorsi alle urne ha quasi reso superflua l' introduzione del dovere al voto. Gli operai popolavano numerosi le sezioni e si mostravano premurosissimi di esercitare il loro diritto: essi, quasi dovunque, furono i primi al loro posto e vi rimasero calmi, immobili le sei lunghe ore che si tennero aperte le urne.

Di inconvenienti nelle elezioni non se ne sono verificati, o rarissimi. Certo il complicato meccanismo del voto, come è stato largito qui, ha determinato l'annullamento di molte schede. Gli operai ed i contadini, ricevendo dal presidente del seggio una, due o tre schede, a seconda della categoria cui appartenevano, nella quale erano scritti tutti i nomi dei candidati del collegio con un quadratino bianco accanto ad ogni nome, mal sapevano come designare quelli da loro preferiti. Gli elettori dovevano con una matita annerire questo piccolo quadrato bianco, scegliendo nella lunga schiera le persone di loro fiducia. Chiuso in una specie di compartimento separato, in un *isoloir* come lo chiamano qui, dove nessuno poteva avvicinarglisi, fu veduto più di un elettore maldestro uscirne fuori dopo parecchio tempo con una scheda tutta imbrattata e presentarla ai componenti il seggio per domandar loro se avevano votato bene.

Per evitare un simile inconveniente in parecchie circoscrizioni del circondario di Neufchâteau, specialmente a Bouillon, in provincia di Luxembourg, i varii partiti avevano organizzate delle lezioni elettorali. Si volevano iniziare i nuovi proseliti al meccanismo del voto plurale ed all'esercizio del *coup de crayon*. E perchè l' insegnamento riuscisse più proficuo furono dai presidenti dei seggi usate direttamente le schede elettorali. Ma ecco, aperta la votazione sul serio, venir meno le schede sciupate inutilmente prima e... un grande numero di elettori rimanersene senza colpa inoperosi.

Però anche le difficoltà sconosciute agli altri paesi, che qui si vollero accumulate per procedere all'elezione delle due Camere, non furono di grande danno al partito clericale, poichè è desso che nelle campagne ubertose di Fiandra recluta gli elettori meno istruiti.

I clericali hanno vinto. La intransigenza cattolica avrà nella nuova Camera, come nella defunta, una notevole maggioranza.

Le potenti società urbane — le associazioni dei contadini di Alost, le *Maisons des ouvriers*, fondate sullo stampo della *Maisons du Peuple* dei socialisti di Bruxelles, hanno mostrato ciò che può una organizzazione ferma, disciplinatissima, con soldati zelanti, anche indipendentemente dal valore di una causa e dalla seduzione di un principio.

Ma ciò che ha destato grandissima sorpresa non fu la riuscita dei clericali. Le loro forze si conoscevano da un pezzo: ai loro trionfi ci si era abituati. Un altro fatto dà motivo ad immensa meraviglia: l'entrata alla Camera di un forte contingente socialista.

Più d'una dozzina di essi sono già stati eletti ed altri trionferanno ancora nei ballottaggi. In molti centri poi, ed a Bruxelles in ispecie, il risultato dei ballottaggi dipende dai socialisti.

Schede falsificate

Bruxelles, 17. Incominciano a giungere gravi notizie sulle illegalità commesse dai clericali in parecchi collegi. La più grave di tutte queste irregolarità fu commessa nel distretto di Alost, dove tra le schede deposte in favore del candidato clericale Woeste ne furono scoperte 2474 falsificate. La notizia di questo fatto suscita qui enorme sensazione; alla Camera si proporrà l'annullamento dell'elezione. Si parla pure di un procedimento penale; la situazione è piuttosto seria.

LA MALATTIA DELLO CZAR

Vienna, 17. Trova conferma la notizia che lo czar abbia sospeso il viaggio a Corfù. Da fonte bene informata si assicura che egli ha opposto fino ad ora la più caparbia resistenza ai medici e alla famiglia che lo consigliavano ed esortavano a decidersi a questo viaggio. Lo czar è in questi giorni eccitatissimo; la proposta di istituire una reggenza lo ha fatto montare in furore addirittura ed egli ha dichiarato fermamente che non vi consentirà. Per questo si sarebbe ora rinunciato al viaggio, per il quale erano già compiuti tutti i preparativi.

Fenomeno costante dello stato di morbosa eccitazione in cui versa lo czar è la paura di cui è invaso. Si racconta come particolare caratteristico del suo stato d'animo attuale, che poche settimane prima di partire per Spala, non appena cioè fu deciso che egli si recherebbe a soggiornare in quel castello, ordinò personalmente che si cambiassero tutti i capi delle stazioni, per cui doveva passare, sostituendoli con impiegati nuovi di sua fiducia. Questi impiegati furono presi dal personale superiore dell'amministrazione ferroviaria e comandati, per ordine dello czar, ad un ufficio molto più umile di cui dava loro diritto il grado.

Tuttavia, per tutti questi motivi, non è da considerarsi ancora come definitivamente tramontato il viaggio a Corfù. Anzi, da un momento all'altro potrebbe giungere la notizia che lo czar è partito; ciò che potrebbe essere ascritto tanto a un mutamento improvviso, avvenuto nelle risoluzioni dello czar, quanto al sistema in uso per i viaggi imperiali, che consiste nel tenere celato tutto ciò che vi si riferisce ed anzi nel diffondere ad arte notizie false.

Comunque consta positivamente che è partito ieri da Atene per Corfù un battaglione di agenti di polizia, comandato da un capitano dell'esercito e che a Corfù si trovano ora riuniti 160 agenti secreti della polizia russa e 60 di quella di Atene.

Bruxelles, 18. Notizie qui giunte da Pietroburgo confermano il sensibile peggioramento nella malattia dello Czar.

Pietroburgo, 18. Lo Czar ha peggiorato sensibilmente. La debolezza generale e la debolezza del cuore aumentano.

In seguito a questo peggioramento il viaggio dello Czar a Pietroburgo non avrà più luogo.

La riforma universitaria

Alle notizie già note sulla riforma universitaria si aggiunge che il progetto recherà allo Stato un vantaggio di un milione.

Gli studenti saranno liberi di seguire i corsi ufficiali o quelli dei liberi docenti. Nella legge sarà distinto il titolo scientifico che sarà dato dalle facoltà con quelle norme che esse imporranno nella loro autonomia.

Gli esami di stato saranno affidati a commissioni che si nomineranno ogni anno dal ministero e composte in parte di professori di altre Università, in parte di professionisti eminenti.

Le disposizioni di dettaglio occorrenti allo svolgimento della triplice autonomia didattica, amministrativa e disciplinare sono contenute in regolamenti già pronti, che si pubblicheranno subito se la legge si approverà.

Il dejeuner al maestro Verdi

Parigi, 18. Il *dejeuner* offerto a Verdi all'Eliseo fu intimo. Assistevano, oltre il presidente e madama Perier, Thomas, il ministro degli esteri Hanotaux, quello dell'istruzione Leygues e tutta la casa presidenziale.

Perier si dimostrò cortesissimo con Verdi. Conversando alluse al telegramma di Crispi associandosi ai sentimenti espressivi.

A tale proposito si nota la freddezza colla quale la stampa accolse il telegramma mentre produsse tale eccellente impressione nelle sfere ufficiali che Hanotaux pregò Ressmann di ringraziare l'on. Crispi.

LIBRI NUOVI

L'editore U. Hoepli di Milano ha testè pubblicato due libri, dei quali non si saprebbe dire quale sia più utile e più attraente.

Nell'uno, *Letture popolari di storia del Risorgimento italiano*, Francesco Bertolini, professore all' Università di Bologna, raccoglie quindici studî che abbracciano tutto il periodo della rivoluzione italiana, dai moti politici del 1814 alla proclamazione del regno d' Italia nel 1861. Ciascuna di queste letture, pur serbando forma piana e comprensiva, tale da piacere a chi non vuol perdersi nelle minuzie storiche, è però composta con quella larga e sicura conoscenza dei fatti e degli uomini che è pregio comune a tutte le opere, già tanto diffuse, del Bertolini. Notevoli specialmente ci paiono quelle su *I partiti politici italiani nel 1814*, su Pellegrino Rossi, sugli *Scritti politici nel 1831*, su la *Fortuna e il secreto di Carlo Alberto*; e bellissime pagine contengono i capitoli su i varii episodi rivoluzionari del 20 e del 21, del 48 e del 49. Oltre a desumere i fatti dalle testimonianze più complete e sicure, il Bertolini sa penetrare nello spirito di quell'età agitata e feconda del Risorgimento italiano, che a noi sembra già tanto lontana, tanto diversa da quella non meno agitata intimamente che traversiamo. Egli riferisce e interpreta acutamente le parole di que' padri nostri che fecero la patria, ne discerne chiare le idee e le passioni, ne delinea francamente le maschie figure. Un libro come questo, che si rivolge non a chi fa professione di studi ma al gran pubblico leggente, è cosa preziosa, giacchè contribuisce ad accrescere la conoscenza e l'amore della nostra storia recente, così trascurata dalle nuove generazioni. In questi racconti d'un'epoca, che già per noi si avvolge delle nebbie luminose della leggenda, è racchiuso un tesoro di insegnamenti e di ammonimenti civili, e insieme si svolge una ricca collana di episodi aneddotici; per modo che in essi l'utile si mesce veramente al dolce e la forma letteraria è avvivata insieme dalla forza dei fatti e da quella dei sentimenti.

Altro libro destinato a correre per le mani di tutti è *il repertorio metodico e ragionato di 1575 citazioni e frasi di origine letteraria e storica popolari in Italia*, al quale Giuseppe Fumagalli ha imposto un titolo curioso: *Chi l'ha detto?* A tutti noi accade spessissimo di volere o di sentir citare un motto, un verso, una sentenza, di cui pur ci sfugge l'origine, la fonte esatta, il senso preciso: onde si sveglia in noi una curiosità, qualche volta anche un bisogno, al quale appunto il Fumagalli s'è proposto di soddisfare con questo suo libro. Egli classifica per argomenti generici le sue 1575 citazioni, illustrando ciascuna di esse con inesauribile dottrina e collegandole fra loro con molto brio, a quel modo che adoperò già il Fournier nel suo *Esprit des autres*: e non solo raccoglie sentenze famose di autori classici italiani, francesi, latini, greci, tedeschi, inglesi, ma anche frasi e piacevolezze storiche, espressioni tradizionali, fram-

---

21 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

DI

ALFREDO LAZZARINI

Questa fu la domanda che si rivolse lo scudiero.

Una voce allegra ed argentina dietro a lui lo chiamò per nome. Si volse; era Sancino.

— Presto, — gli disse — fa sellare i cavalli. Partiamo.

Gerberto corse tosto ad eseguire quanto gli era stato ordinato.

Poco dopo essi uscivano dalla oscura vôlta d' ingresso, mentre le parti orientali del bel cielo friulano si tingevano d'una leggiadra tinta di rosa.

Giunsero ad uno svolto della strada, che serpeggiante saliva il colle, non nudo e brullo come al giorno d'oggi, ma rivestito di edifici pertinenti al castello e di parchi e giardini. Su quello giravano ben tre cerchie di muro. Sancino arrestò il cavallo e, dopo aver fatto avvicinare a sè lo scudiero, gli disse:

— Senti: tu mi sei fedele, ed io lo so; orbene, è a questa tua fedeltà che io ora faccio appello. Io meco tengo una lettera che urge molto non vada perduta, o per meglio dire non cada nelle mani di chi potrà di qui a qualche tempo essere forse riguardato quale nostro nemico. Ed ecco che, dandosi il caso, piuttosto probabile, noi avessimo a cadere in qualche imboscata, sarebbe indosso a me, od al mio cadavere, — soggiunse con un secreto brivido pensando ad Ada — che verrebbe ricercato quel foglio. Io pertanto te l'affido: abbine cura e che non vada smarrito. Per via poi ti darò ulteriori schiarimenti.

Gerberto, prese il foglio che gli porgeva Sancino e, nascostolo nel petto, su quello posò una mano in segno di promessa.

Vilfrido e Guiscardo, che il bravo scudiero aveva visto scendere la china verso il Tagliamento, giunsero ad una stamberga che faceva l'ufficio d'osteria non molto lontano dal varco del fiume stesso. Ivi entrarono e poco dopo dalla medesima porta sconnessa uscivano tre uomini di sinistro aspetto. Uno di questi era una specie di colosso, dalle forme erculee, alto di statura e ben piantato su robustissimi fianchi. Sulla faccia di lui si leggeva, se pur si poteva leggere qualche cosa, quella eccessiva esiguità di mente, propria di molti grandi scellerati, cui ne' foschi sguardi si rivela la innata ferocia. Il naso rosso e le labbra sporgenti e tumide, completavano in lui un assieme di ubbriacone e di malvagio.

Questi si trattenne un istante sulla soglia con Guiscardo; poi seguì gli altri due già avviati sul sentiero che conduceva, come abbiamo detto, alla riva del fiume, non senza aversi rivolto indietro due o tre volte per dire:

— Lasciate fare a me!...... non dubitate!...... tutto andrà per il meglio!...

Guiscardo rientrò nella casupola e gli altri proseguirono per la viuzza.

Giunsero al fiume; su d'una lieve china dirupata che s' innalzava presso allo sbocco della stradicciuola sorgeva la capannuccia del navicellajo. Si accedeva a questa per una specie di gradinata tagliata nelle roccie ed in qualche parte, dove il terreno non reggeva, sorretta da piuoli di legno confitti.

Quella specie di gigante di cui prima dicemmo salì fino alla piccola porticina e bussò. Venne ad aprire il barcajuolo, che al vedere il visitatore diè un passo indietro esclamando:

— Simone!

— Per l'appunto! e tu devi fare un piacere a questo antico camerata, che sembri guardare con tanta meraviglia.

— Difatti....

— Non perdiamo tempo: questo è per te, disse l'altro traendo di tasca due o tre monete d'oro; ma devi ricordarti per qualche istante d'esser stato con me ad alleggerire i viaggiatori là su fra i monti della Carnia.

Il navicellajo, che aveva già tesa la mano per pigliare quello che gli veniva offerto, s'arrestò dubbioso ed attonito; ma l' ingordigia dell'oro la vinse e dopo breve esitazione ricevette quei denari, che avidamente strinse in pugno, domandando con una strizzatina d'occhio:

— Ebbene: che c'è da fare?

— Noi dobbiamo fare una cosa che tu non dovresti permettere; perciò ti lascierai legare: fingerai d'aver fatto resistenza e di aver ceduto alla forza. Per il resto ci sbrighiamo noi.

— Ma.....

— Non c'è da rifiutarsi, caro Pietro, laggiù, ed accennò, ci sono due altri bene intenzionati quanto me; se non sai decideri colle buone useremo le brusche. Uomo avvisato....

— Via, via: fate pure, ma che non ci abbiano ad esser guai.

(*Continua*)

menti del teatro di prosa e di musica, che tutti abbiamo su la punta della lingua, ma di cui spesso saremmo impacciati a citare la provenienza.

Così tutti, studiosi o no, hanno molto da imparare in questo libro, che gli indici finali rendono comodissimo a consultarsi, giacchè della frase cercata basta conoscere la prima parola o l'autore, per trovarne il testo e l'illustrazione alla pagina rispettiva. Non è a dire che nell'opera del Fumagalli manchino imperfezioni (p. e. a pag. 280 è data una traduzione affatto erronea di un noto distico di Properzio) e sopra tutto omissioni, inevitabili in questo genere di libri; ma essa ha tanti pregi di modernità e di praticità da poter rivaleggiare con altri consimili repertori francesi e tedeschi, di cui non si era ancora pensato a tentare fra noi una buona imitazione. Il Fumagalli può veramente vantarsi di aver dato al pubblico italiano un libro che gli mancava, e che gli piacerà non meno per la sua comoda dottrina che per il buon umore e l'arguzia di cui è ripieno.

D. M.

Rimpasto ministeriale

In alcuni crocchi politici si afferma che, avvenendo un rimpasto ministeriale, l'on. Villa entrerebbe sicuramente nel Gabinetto.

Ciò potrà essere, ma è certo che l'on. Crispi abborre dai rimpasti e non vi si addatterebbe che nel solo caso di un voto della Camera o del Senato contro uno dei membri del Gabinetto.

Attualmente non c'è nel Ministero che un solo ministro poco saldo al suo posto: l'on. Mocenni. Dunque non si vede la probabilità di un vero rimpasto ministeriale. Un voto contrario potrebbe accadere sulla politica finanziaria del Gabinetto, ma in questo caso si avrebbe non già una crisi parziale, ma una crisi generale.

La conclusione è questa che, se ci sono delle probabilità per una crisi generale del Ministero, non ce n'è alcuna per un semplice rimaneggiamento del Ministero stesso.

Una curiosa storia che ha molta relazione con la scoperta del rimedio per la difterite

Ora che si parla tanto del dottor Roux e della sua scoperta per guarire la difterite, è interessante ricordare che a Parigi esiste un cosidetto *prix Saint-Paul*, che ha per iscopo di incoraggiare in Francia ed all'estero lo studio della difterite e la ricerca del rimedio per vincerla.

La storia della fondazione di questo *prix* è molto curiosa e molto importante.

Il signor Achille Saint Paul, licenziato in belle lettere e dottore in legge a Parigi, segretario generale nella prefettura di Seine-et-Oise, aveva intrapreso un viaggio in Oriente nell'autunno del 1878. Al suo ritorno l'assalì un desiderio intenso di visitare l'Italia e di attraversarla rientrando in Francia.

Egli aveva a Torino un amico d'infanzia; si propose quindi di recarsi a stringergli la mano. Ma l'amico era assente e non sarebbe rientrato che dopo due giorni.

Quarantott'ore a Torino, senza compagnia alcuna, lo avrebbero annoiato, perciò preso il treno per recarsi a Milano a passarvi una giornata.

L'ispirazione fu pur troppo fatale!

A Milano infieriva in quell'epoca la difterite.

Ritornò a Torino col germe della malattia nel sangue.

In casa dell'amico torinese il Saint-Paul cadde malato e morì.

Il padre del povero giovane non vedendolo rientrare a Parigi si disponeva ad andargli incontro, quando un dispaccio gli pervenne così concepito:

« Partenza ritardata di due giorni causa grande « raffredore ».

Qualche ora dopo glie ne arrivò un altro più allarmante: — « Angina. Vieni. Conduci un medico ».

Disgraziatamente la via ferrata era ingombra di neve, impossibile dunque il giungere in fretta in Italia. Lo sventurato padre dovette attendere all'indomani per partire insieme alla moglie ed al dottor Millard, un amico di famiglia.

Ma, ahimè! ora troppo tardi, ed i genitori di Achille Saint-Paul non ritrovarono che un cadavere.

Nel loro immenso dolore i due vecchi desolati non furono egoisti.

La loro ambizione divenne quella di risparmiare ad altri il dolore che essi avevano sofferto e soffrivano.

Fondarono un *prix* (premio) di 25 mila franchi per la guarigione della difterite.

L'accademia di medicina venne incaricata di elargire la somma a colui che scoprirebbe un rimedio *riconosciuto efficace e sovrano.*

Il diploma di dottore non era necessario per pretendere alla ricompensa poichè i Saint-Paul stipularono che qualsiasi individuo potesse concorrere senza distinzione di nazionalità e professione.

Sono 15 anni che il *prix* fu fondato. Numerosi concorsi ebbero luogo, ma i 25,000 franchi rimasero intatti. Solo qualche ricompensa venne data per studi e serie esperienze.

Ora i 25 mila franchi vanno naturalmente al dottor Roux.

Il russo espulso da Torino
Un impiegato licenziato

Roma, 18. Si afferma che il russo espulso da Torino provvedesse dei fondi ai partiti estremi.

Il *Popolo Romano* di stamane scrive: Un dispaccio da Torino annunziava ieri sera che un funzionario del ministero degli interni aveva in quella città fatta relazione a pranzo coll'oramai famoso conte Tscherniadieff.

Il sottosegretario on. Galli chiese subito per telegrafo informazioni.

Risultò trattarsi non di un funzionario, ma di un impiegato straordinario, che trovasi da qualche tempo in licenza a Torino e prestava servizio nel gabinetto del sotto segretario stesso.

L'impiegato pagò cara la sua leggerezza, poichè venne telegraficamente licenziato.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE
Portafoglio rubato

In Pordenone di giorno, in occasione di mercato, Martin Giuseppe fu con destrezza derubato del portafoglio contenente lire 80.00 che teneva nella tasca interna della giacca.

Si hanno sospetti in due sconosciuti che si aggiravano pel mercato. Fu scritto alle dipendenti stazioni dei R.R. Carabinieri per le ricerche.

DA BICINICCO
Disgrazia a caccia

Si ha da Bicinicco in data di ieri:

Stamattina il figlio del nostro Segretario Comunale, il signor Lucio Grattoni d'anni 17 meccanico, mentre saltava un fossato tenendo la mano destra sull'orificio della canna del fucile che aveva carico, il colpo partì deturpandogli l'arto orribilmente.

Il disgraziato giovane fu portato tosto a Palmanova da dove essendogli state apprestate le prime cure fu condotto all'ospitale di Udine, trattandosi di caso piuttosto grave. *L.*

Ci siamo informati al nostro Ospitale sulle condizioni del signor Grattoni ed abbiamo saputo che non essendo esse per nulla variate oggi probabilmente, egli dovrà sottostare ad operazione chirurgica.

NEL GORIZIANO
La stazione di Monfalcone — I lavori del porto — Le tabelle bilingui

Scrivono da Monfalcone:

I lavori a questa stazione ferroviaria saranno compiuti in un mese. Visitai i nuovi locali e li trovai belli spaziosi, cioè tanto quelli dell'Ufficio quanto le sale di aspetto, e corrispondono pienamente al desiderio di tutti. Non manca ora che un locale di trattoria ove possano prendere qualcosa i passeggeri in arrivo da Cervignano che devono attendere un'ora e mezzo il treno per Gorizia. Si spera però che anche a questo bisogno verrà provveduto. Il *perron* è bello ed elegante, e così venne tolto quell'inconveniente terribile specialmente d'inverno, di stare esposti al vento e alla pioggia.

Una cosa che manca e sarebbe necessaria, è l'ampliamento del piazzale sul davanti e precisamente alla parte sinistra del piazzale avanti la stazione. Con questo lavoro riescirebbe più bello l'ingresso alla stazione ovviando anche al danno che lo spazio per le vetture riesca troppo piccolo. Facendo questo la ferrovia, il Comune potrebbe poi più facilmente regolare la strada di accesso che è veramente pericolosa, e in tal modo si eviterebbero molte disgrazie.

I lavori del Porto sono sempre un pio desiderio. Ora che il tronco di navigazione col Porto è compiuto, questi si rendono necessari. Si dice che principieranno in gennaio; io credo però che i denari stanziati sieno pochi per un lavoro radicale, perchè per avvantaggiare questo Porto bisogna renderlo navigabile anche per imbarcazioni di maggiore portata.

Anche qui avremo le tabelle del nostro Giudizio scritte in due lingue e ciò per accontentare pochi analfabeti del Carso, perchè solo *due* sono i Comuni slavi appartenenti a questo distretto!

Si dice che venne convocato il Consiglio comunale per protestare contro questa deliberazione illegale ed ingiusta. Io ne richiesi ad alcuni consiglieri e questi mi risposero che *nulla* sanno nè sin oggi *nulla* venne fatto.

Se non si fece nulla sin ora, bisogna farlo, ammenochè non sia morto ogni sentimento nazionale, ciocchè non credo. Cosa non fa l'Istria, e perchè da noi si dorme? Tutti i Podestà del distretto, dovrebbero fare ciò che si fece in altri luoghi e tutelare in tal modo i nostri più sacri diritti!

In seno alla nostra Dieta dovrebbe farlo il deputato nostro dott. Lovisoni e il deputato di questi comuni foresi onorevole cav. Antonio de Dottori. Reagire legalmente con tutte le nostre forze, è un diritto non solo, ma anche un dovere, e quelli che sono chiamati a tutelare i nostri interessi sì nei municipi nostri che nella Dieta, devono farlo, perchè questo è l'interesse maggiore e più sacro che abbiamo: tutelare i nostri antichi diritti storici e nazionali.

Il sig. Niederkorn scarcerato

Notizie private giunte da Innsbruck recano che il goriziano signor Erminio Niederkorn condannato da quelle Assise li 11 marzo per reato politico a 10 mesi di carcere avrà scontato la sua pena ai 31 corrente ed al 1° novembre alle 9 ant. uscirà dal carcere di Innsbruck.

Avendo scontato la pena in carcere cellulare, senza mai venire a contatto con altri detenuti, gli venne come d'uso, ridotta la pena di un quarto.

NELL'ISTRIA
L'insegna del Giudizio a Pirano

Scrive il corrispodente piranese del *Piccolo* in data di ieri:

Oggi abbiamo avuto qui uno spettacolo. Il giudice Marcolin, che fino a ieri trovavasi in permesso, appena tornato qui e riassunta la direzione del giudizio, ossequente agli ordini superiori, ordinò che fosse tolta la tabella recante la scritta « Giudizio distrettuale di Pirano, » per sostituirla con una bilingue. Erano le 12 e mezzo quando l'ordine venne comunicato ai servi del Comune, ma tutti energicamente si rifiutarono di eseguirlo. Furono allora invitati ad uno ad uno tutti i fabbri ferrai della città, ma neppure uno volle accettare il penoso incarico. Intanto essendosi sparsa la voce di questo fatto, quasi un migliaio di persone si era raccolto nella piazza, per vedere come la sarebbe andata a finire. Visto che non v'era altro mezzo, il cursore del giudizio, signor Ruzzier, dovette decidersi ad eseguire personalmente il lavoro. Appoggiò una scala al muro e ne salì i gradini, ma quando fu per toccare la insegna si arrestò di botto, come sorpreso e interdetto dallo scoppio improvviso di un clamore assordante, che si levò dalla piazza. *Lassa là!* - si gridava - *lassela star come la xe!*

Passato il primo istante di sorpresa, il signor Ruzzier ripigliò la sua bisogna e riuscì a compierla interamente; lavorando per quasi mezz'ora fra grida ed apostrofi continue. Volò anche qualche sasso, nè sarebbero mancati peggiori e ben più deplorevoli atti di violenza se per fortuna non si fossero interposte a tempo autorevoli ed assennate persone che riuscirono a tranquillare gli animi.

A questo purtroppo siamo giunti nella cortese e tranquilla Pirano!

Anche Capodistria

protestò legalmente mediante il suo Consiglio comunale e popolarmente con una imponente dimostrazione contro la barbara ordinanza austriaca che impone le insegne slave sulle tabelle dei giudizi distrettuali.

Altrettanto vanno facendo tutte le altre città dell'Istria.

La *Giunta provinciale* dell'Istria mandò telegraficamente un'energica protesta al presidente del Consiglio dei ministri.

La difterite a Trieste

è in decrescenza. Nella decorsa settimana dal 7 ai 13 c. m. furono registrati 9 morti per difterite e croup. Anche i casi di difterite non seguiti da morte sono in diminuzione.

Ricerca di Agente Forestale

Si cerca per un latifondo forestale nell'Italia meridionale un buon Agente Forestale capace di dirigere i tagli, rimboschimenti, trasporti e la coltura dei vivai e piantonai. Sarà preferito chi possegga altresì cognizioni pratiche di agricoltura in generale.

Per schiarimenti e condizioni rivolgersi in Udine al sig. Gian Jacopo Sostero, 22, via Francesco Mantica.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Ottobre 19. Ore 8 — Termometro 11.6
Minima aperto notte 9. — Barometro 741.
Stato atmosferico: burascoso
Vento: calmo — Pressione calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 14.2 — Minima 5.5
Media 9.856 — Acqua caduta: mm. 35
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	6 20	Leva ore	20.53
Passa al meridiano	11.51.45	Tramonta	—.—
Tramonta	17 3	Età giorni	21.

Concorso per un manuale vinicolo

La Camera di Commercio comunica:

A cura del Circolo enofilo italiano è bandito un concorso a premi per la compilazione di un *manuale* in cui siano esposti e consigliati ai produttori e ai commercianti di vini italiani i mezzi più acconci per operare il taglio dei vini delle varie regioni italiane, nell'intento di agevolarne il consumo diretto ed il commercio d'esportazione. Il manuale dovrà esporre in appendice quanto riguarda la fabbricazione dei *vini rosati* e dei *vini bianchi* più adatti all'esportazione.

Il premio pel vincitore del concorso consiste in una medaglia d'oro concessa da S. M. il Re ed in lire 400 date dal Circolo enofilo.

I manoscritti devono essere presentati non più tardi del 1 febbraio 1895.

Chi desidera maggiori informazioni si rivolga alla Camera di commercio.

Meritata promozione

Al professore Giuseppe Fomasoni, insegnante di lingua francese al Ginnasio e alla Scuola Tecnica, venne offerta, con telegramma del ministero, la reggenza per la cattedra di lingua francese all'Istituto Tecnico di Reggio Calabria e la supplenza per la stessa lingua in quel Ginnasio.

Questa nomina, che è molto onorifica per il chiaro professore Fomasoni, è una prova delle sue eminenti doti come insegnante di lingue straniere, doti che sono pure apprezzate dal Ministero.

Facciamo sentite congratulazioni all'egregio professore ed amico, esprimendo il voto ch'egli in tempo non lontano possa ritornare fra noi.

La fabbrica di sedie A. Volpe premiata con la più alta onorificenza

Sappiamo che la fabbrica sedie della ditta A. Volpe, alle Esposizioni Riunite di Milano ha ottenuto il *diploma d'onore di 1° grado,* cioè la più alta onorificenza che dar si possa agli espositori.

Questo premio conferito alla tanto stimata ditta è novella prova per essa di quanto apprezzati sieno dappertutto i lavori che escono dalla sua fabbrica e quanto sieno preferiti — a quelli che si hanno da altre di simil genere — e per la perfezione e per la squisita finezza usata nel compierli.

Agli egregi sigg. Volpe, che con tanto onore con tanta cura ed intelligenza attendono alle direzione dello stabilimento mandiamo le nostre più sentite congratulazioni per l'onorificenza ottenuta; onorificenza che suona grande lode per essi che tanto hanno fatto e vanno facendo per il prosperare delle industrie nella nostra Provincia.

Il pulimento delle roggie

Sono generali le lagnanze contro il pulimento delle roggie della città, che soleva una puzza orribile per troppi giorni in parecchie delle principali nostre vie.

Sta bene, anzi è necessario che le roggie vengono espurgate, ma si dovrebbe compiere il lavoro in uno o due giorni, e non *infettare* mezza città per giorni e giorni.

Già che si parla tanto di misure igieniche, domandiamo agli uffici igienici, provinciale e comunale, se credono che siano sani gli effluvi che emanano dall'alveo delle roggie durante l'espurgo.

Funzionario di questura a riposo

Attilio Locatelli, maresciallo delle guardie di città, fu messo in questi giorni a riposo.

Il Locatelli è nativo di Cremona ed ha fatto, come volontario, le campagne dell'indipendenza 1859-60-61.

Fu dapprima soldato nel reggimento Lancieri di Firenze, e nel 1864 passò nei RR. Carabinieri, nel qual corpo rimase fino il 30 settembre 1869. Nel 1870 entrò nella P. S.

Il Locatelli, che fu sempre scrupoloso nelle proprie mansioni, aveva saputo acquistarsi per le sue buone maniere, la simpatia generale, e lascia della sua dimora nella nostra città ottima fama.

Fiera del 3 giovedì di ottobre

Assai flacco riuscì il mercato bovino di ieri. I pochi affari conchiusi si fecero fra provinciali. Fervono i lavori campestri pel raccolto del grano e per la prima del frumento, della segala e dell'orzo e perciò i terrazzani in questa stagione non possono recarsi sulla fiera. In complesso si contarono 164 capi bovini così divisi: 28 buoi, vacche 101, 25 vitelli sotto l'anno e 10 sopra l'anno.

Andarono venduti circa: 3 paia buoi, 40 vacche, 6 vitelli sopra l'anno e 14 sotto l'anno.

Si fecero affari ai seguenti prezzi: buoi al paio lire 530, 760, 950; vacche a lire 175, 183, 190, 200, 208, 248, 280; vitelli sopra l'anno a lire 180, 220, 230, 275, 290, 300; sotto l'anno a lire 55, 60, 81, 83, 90, 97, 103, 111, 118, 150, 151, 155, 190.

Circa 33 cavalli; asini e muli nessuno. Venduti 6 a lire 85, 96, 110, 114, 180, 220.

Raccolto del riso nel 1893

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per distretto su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione, il secondo la produzione media per ettaro in ettolitri ed il terzo l'ammontare complessivo del raccolto pure in ettolitri.

Latisana	120	29.33	3520
Palmanova	360	22.39	8060
Provincia	480	24.12	11580

Raccolto avuto invece nel 1892:

Provincia	472	25.26	11924

Per il teatro Sociale

Ci scrivono:

Lunedì furono convocati i palchettisti del nostro teatro Sociale per decidere se i battenti ne dovessero star chiusi o meno nella prossima stagione di quaresima. La seduta venne rimandata a martedì perchè nulla si decise essendo risultato dalla votazione la parità di voti, rimandando la stessa al gennaio 95.

Venne deliberato di scritturare la Compagnia Pasta per il 96.

Ci pare di troppo ritardata la seduta per il gennaio anche, se come lo spero si addivenisse a qualche scritturazione. Ci dispiacerebbe che il nostro Massimo dovesse restar chiuso nella importante stagione del S. Lorenzo.

Il Microbo

La paga dei maestri

Una circolare del ministero della pubblica istruzione ricorda che gli esattori comunali assunsero impegno al momento del contratto, di pagare gli stipendi ai maestri, senza accampare nessun pretesto di impossibilità.

Treni speciali da Palmanova per Udine e Portogruaro

con ribasso per i biglietti di andata e ritorno.

In occasione delle feste che avranno luogo domenica a Palmanova la *Società Veneta* attiverà i seguenti treni speciali:

Partenza da Palmanova a ore 23.5 arrivo a Portogruaro alle ore 0.30.

Partenza da Palmanova a ore 23.10 arrivo a Udine alle ore 23.47.

Prezzo dei biglietti

Stazioni	I. cl.	II. cl.	III. cl.
Udine	1.95	1.45	0.95
Risano	1.05	0.80	0.55
S. Maria la Longa	0.55	0.40	0.25
S. Giorgio di Nogaro	1 25	0.95	0.65
Muzzana	1.95	1.35	0.95
Palazzolo Veneto	2.20	1.50	1.05
Latisana	2.50	1.95	1.25
Fossalta	2 70	2.05	1.35
Portogruaro	2.95	2 15	1.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto con tutti i treni della giornata, compresi i speciali suddetti, quanto col primo treno del giorno 22 successivo.

Per la carriera militare

Tra le infinite dubbiezze, che la ricerca delle economie nei bilanci militari ha ingenerato, non ultima per le famiglie è la mancanza generale di notizie per decidere e per giudicare sulla convenienza di iniziare i loro figli alla carriera militare. Per quanto si possa ritenere che pel prossimo anno le ammissioni alla Scuola di Modena ed all'Accademia Militare, giusta una comunicazione ministeriale avuta dal Direttore dell' **Istituto - Convitto Barberis**, di Torino, si faranno secondo il noto Regolamento quattro dicembre 1891, noi crediamo tuttavia di rendere servizio alle famiglie che hanno giovani aspiranti al R. Esercito, col riassumere quanto a tale proposito è noto finora. Oltre alle disposizioni del citato Regolamento sarà aperta per esami una nuova

via al secondo o al terzo corso dei Collegi Militari (secondochè questi si riducano a tre od a quattro anni di studio), mentre la preparazione medesima, che ora è prescritta per l'Accademia Militare, con lievi modificazioni da introdursi nei corsi degli appositi istituti preparatorii, servirà pure agli aspiranti al nuovo primo anno dell'Accademia Navale. Questo riteniamo per buon criterio di scelta i giovani, che desiderano avviarsi per la carriera delle armi.

CASTELLI FRIULANI

Con domani — continuando nei venturi sabati — un nostro egregio collaboratore incomincierà a pubblicare notizie storiche, leggende ecc. sui *Castelli Friulani*.

Siamo certi che i nostri lettori vedranno molto volentieri questa pubblicazione, che è utilissima per tutti, perchè, pur troppo, la grande storia del nostro Friuli è tra noi molto trascurata e molto dimenticata.

Braccialetto trovato

Nel pomeriggio di lunedì 15 corr. sul piazzale della stazione di Martignacco, fu trovato un braccialetto d'oro, con iscrizione.

Chi l'avesse perduto, potrà ritirarlo, dando le volute indicazioni presso la Direzione della Tramvia a Vapore.

Ringraziamento

La famiglia Pecile ringrazia commossa tutti quei buoni che concorsero ad onorare il suo amato estinto.

Udine 18 ottobre, 1894

Lezioni e ripetizioni

per allieve ed allievi del corso elementare dà la signorina Maria Bertoli maestra nelle scuole femminili alle Grazie Via Palladio n. 27 III. piano dalle 3 pom. alle 6.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 17 ottobre

Milesi Carlo fu Francesco, di Castions di Strada, per contrabbando di zucchero venne a condannato a L. 33.84 di multa.

Negrini Vincenzo di Luigi, di Bagnaria Arsa, per contrabbando di tabacco, fu condannato a L. 71 di multa.

Cernigoi Giovanni di Michele, da Brazzano (Austria), per contrabbando di zucchero, fu condannato a L. 26.32 di multa.

Cantarutti Antonia fu Antonio, di Cisterna, per oltraggi al messo Esattoriale di S. Daniele, Tomada Vincenzo fu condannata a L. 250 di multa.

Udienza del 18 ottobre

Zoratti Antonio-Giuseppe di Luigi d'anni 18 e Gregoricchio Pietro-Giacomo di Leonardo, d'anni 17 di Chiavris, fornai alle dipendenze di Feruglio Eugenio, stati arrestati e messi in libertà provvisoria, vennero condannati, per furto di denaro a danno del loro padrone, lo Zoratti a mesi cinque e giorni 25, ed il Gregoricchio a mesi tre e giorni 15 di reclusione.

Erano difesi il primo dall'avv. Galati, il secondo dall'avv. Gosetti.

Fondato Celeste di Giuseppe, d'anni 40, da Pordenone, venne condannato, in contumacia, per furto qualificato, essendo recidivo nella specie, ad un anno di reclusione, con segregazione continua per mesi otto.

Mansutti Maria, detta Busulte, di Antonio, d'anni 36, contadina di Feletto Umberto, venne condannata in contumacia, per contrabbando di circa 5 kili di tabacco a L. 176 di multa.

Nardini Giuseppe fu Domenico d'anni 31, contadino di S. Giorgio di Nogaro, detenuto, avendo abbandonato Sacile luogo dove dovea scontare la pena di tre mesi di confino inflittagli da questo Tribunale per contrabbando, venne condannato ad espiare colla detenzione i residui 89 giorni di confino a sensi dell'art. 18 Cod. Pen.

Di Barbora Angelo fu Gio. Batta, d'anni 56, contadino di Mortegliano, venne condanato per furto di circa 15 kili d'erba in danno di Del Toso Francesco, essendo recidivo nella specie, a mesi tre e mezzo di reclusione.

Cecchini Teresa fu Pietro, d'anni 42 e Comand Virginia fu Nicolò d'anni 27, contadine da Mortegliano, già arrestate e poste poste in libertà provvisoria, vennero condannate, per furto qualificato di alcune fascine in danno di Beltrame Ida, a mesi tre e giorni 10 di reclusione per ciascuna.

Teatro Nazionale

Si sta allestendo per domani il *Gran Diluvio Universale* con gran passaggio di animali d'ogni specie che entreranno nell'Arca, e grande meccanismo.

Sabato e domenica ultime due recite.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Pecile Giovanni: Tellini fratelli L. 1, Dal Torso fratelli 1, Gionfaro famiglia 1, Piussi Pietro 1, Montegnacco Sebastiano 1, Pelizzo Leonardo 2, Sartogo S. 2, Direzione Tramvia a vapore 5, Leonetti ing. Leonida 1. Sartogo Pieteo 1, Lupieri avv. Carlo 1. Colautti Gio. Batta 2, Loi Pietro di Pagnacco 1, Di Brazzà Vittorio 1, Canciani ing. Vicenzo 2.

Colombo Teresina: Feruglio avv. Angelo lire 1.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la congregazione e dai librai sigg. f.lli Tosolini e da Bardusco, Via Mercatovecchio.

—

Offerte fatte all' Istituto delle Derelitte in morte di:

Annetta Bernava: Cambio Udinese L. 1.

Giovanni Pecile: Giacomo Delorenzi L. 1, Frizzi e Comp. 2.

Maria Grosser: Cozzi Giuseppe L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell' Infanzia in morte di:

Jacuzzi Alessio: Camavitto Daniele L. 1.

Pecile Giovanni: Camavitto Daniele L. 1.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali

Agli Stati Uniti d'America il raccolto del frumento di primavera non è riuscito così buono come si prevedeva. D'altra parte, essendo stato scarsissimo il raccolto del granoturco, il grano è impiegato largamente per la nutrizione del bestiame, onde le spedizioni dall'interno ai porti di imbarco sono limitate e i prezzi riescono sostenuti. A New York il frumento rosso salì da doll. 0,55 3/4 fin presso a 0,57, per ridiscendere a 0,56, 3/8. Il granoturco invece, la cui condizione è alquanto migliorata, è disceso da 0,57 1/8 a 0,56 1/4. Le semine autunnali, ormai finite, si sono effettuate in buone condizioni.

In Odessa gli affari sono molto limitati e essendo scarse le domande dai paesi importatori i quali sino ad ora sono sufficientemente provveduti. Perciò tutti i cereali sono in ribasso.

In Austria-Ungheria il raccolto del granoturco è riuscito meno cattivo di quanto si prevedeva. Le semine, tanto quivi quanto in Germania sono state fatte in condizioni abbastanza favorevoli.

A Vienna il grano d'autunno è segnato a fior. 6,40 e quello di primavera a 6,83 il quintale; A Pest il primo a 6,75, il secondo a 6,70. Nei porti danubiani domina la debolezza: a Burgas il grano tenero si vende a fr. 8,50 e 8,75 il quintale.

In Francia il frumento è piuttosto debole a fr. 16,90; le farine meglio sostenute a fr. 38,90.

Come si vede la tendenza dei prezzi nei grandi mercati esteri è piuttosto incerta, e non è facile comprendere se finirà con prevalere l'aumento o il ribasso: ma è da credere che le maggiori probabilità sieno per quest'ultimo.

In Italia intanto, non ostante lo scarso raccolto avuto in paese, i prezzi tendono a indebolirsi a cagione della concorrenza dei grani esteri, specialmente russi.

Quelli teneri dell'alta Italia si vendono da L. 19,25 a 19,75; quelli esteri da L. 10,75 a 12,75. I grani duri nazionali da L. 19,60 a 19,75; quelli esteri da L. 10,25 a 11,50.

Sete

Si era preveduto giustamente che il sostegno e l'attività d'affari manifestatisi nelle nostre piazze seriche qualche settimana fa non avrebbe potuto continuare.

I prezzi dell'argento sono tornati a ribassare, i cambi con l'estremo Oriente sono ridivenuti deboli e le sete orientali possono nuovamente fare concorrenza alle nostre. E infatti queste sete sono preferite pel loro minor prezzo.

Intanto sulle nostre piazze domina l'incertezza, perchè i possessori di sete vogliono resistere al ribasso. Ciò riesce ad allontanare le commissioni che si presentano, le quali avrebbero una certa importanza, perchè le vendite delle stoffe nei centri di consumo sono attive.

Gli articoli sui quali si aggira qualche affare sono le greggie fine per organzino e le qualità belle correnti per trama. Il genere classico non ha ricerche visibili.

Gli esportatori per l'America mantengono ancora la più assoluta riserva.

Il listino di Milano segna i prezzi da lire 40.50 a 43 per sublimi, secondo il titolo, da lire 39 a 41,50 per belle correnti e da lire 37 a 40 per correnti.

Oli di oliva

Le qualità fine sono sempre ricercate e ben pagate; quelle andanti, sempre più offerte dai luoghi di produzione, non trovano compratori e sono a prezzi deboli.

Si è veduta qualche altra piccola partita di olio nuove dalla Sicilia e da Bari; ma ancora non se ne conoscono i prezzi.

Ecco quelli praticati per gli oli vecchi:

Bari in genere L. 100 a 120; Taranto id. 98: a 116; Monopoli id. 102 a 115; Calabria id. 100 a 115; Romagna id. 102 a 118; Riviera Ponente 92 a 100; Sardegna 110 a 120; Sicilia nuovo 100 a 112; Grecia mangiabile schiavo 84 a 86; id. da ardere id 76 a 78; cime da macchine 65 a 75; lavati da sapone 54 a 58; al solf. da sapone 48 a 50.

Zuccheri

Le notizie dalle colonie sono meno buone delle precedenti. Alla Trinità e alla Guaiana continua la siccità; a Maurizio invece si lamenta la soverchia umidità.

Nell'insieme si crede che la produzione dello zucchero di canna sarà un po' inferiore alla media.

In Europa invece si attende un raccolto di barbabietole eccezionale. Secondo l'*Economiste français*, supererà di oltre a un milione di tonnellate il raccolto non mai più veduto dello scorso anno.

In relazione con queste previsioni, i prezzi degli zuccheri di barbabietola continuano a ribassare.

A Parigi lo zucchero rosso di 88 gradi è segnato a fr. 26,25 il quintale; quello bianco a fr. 27,25; quello raffinato a fr. 101.

In Germania lo zucchero rosso di 88 gradi a marchi 9,87 per 50 kg.

In Italia, i raffinati della Ligure-Lombarda a 138 lire al vagone in Raffineria.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

18 ottobre 1894

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 10.10	» 12.60	all'ett.
Semigiallone	» 11.30	» 11.65	»
Segala	» 10.30	» —.—	»
Lupini	» 7.05	» 7.15	»
Fagiuoli di pianura	» 18.—	» —.—	al quin.
Fagiuoli alpigiani	» 25.—	» 30.—	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta I	q. L.	4.80	5.30	5.80	6.30
» » II	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Fieno della bassa I	»	3.90	4.20	4.90	5.20
» » II	»	—.—	—.—	—.—	—.—
Paglia da lettiera	»	2.80	3.10	3.30	3.60
Legna tagliate	L.	2.04	2.14	2.40	2.50
» in stanga	»	1.74	1.84	2.10	2.20
Carbone legna I	»	6.90	7.15	7.50	7.75
» II	»	6.15	6.40	6.75	7.—
Formelle di scorza	»	1.90 a 2.— al cento			

POLLERIE

	peso vivo		
Oche	da L. 0.70	a 0 85	al kil.
Galline	» 1.15	» 1.20	»
Polli	» 1 20	» 1.25	»
Anitre	» 0.90	» 0.95	»
Polli d' India maschi	» 0.90	» 0 95	»
» » femmine	» 0.95	» 1.00	»

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 2.10	a 2.20	al kilo
Uova	» 1.08	» 1.14	alla dozzina
Pomi di terra	» 6.—	» 7.—	al quin.

FRUTTA

Pere	al quint.	L. 10.—	a 18.—
Pomi	»	» 9.—	» 20.—
Fichi	»	» 14.—	» —.—
Uva	»	» 20.—	» 22.—
Castagne	»	» 8.—	» 14.—
Nespole	»	» 14.—	» —.—

LIBRI E GIORNALI

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE

Calendario Universale per le Famiglie per l'anno **1895.** Ditta editrice F Manini-Wiget, Milano. (cent. 50).

Arricchito dagli scritti di nomi chiari ed illustri nelle lettere, il *Calendario Universale per le Famiglie* è uscito anche quest'anno per la sedicesima volta. La sua migliore raccomandazioni è la sue età; infatti fra il pullulare delle strenne e degli almanacchi che sorgono a fin d'anno, questo conserva sempre la sua freschezza; e meritato è il favore che il pubblico accorda a questa pubblicazione per la sua utilità, contenendo essa nella varietà delle rubriche materia per accontentare tutti i gusti; qui dal bambino all'uomo d'affari, dalla giovinetta studiosa alla donna di casa, ognuno può trovare qualche cosa che faccia al suo caso.

E non piccolo pregio di questo Calendario sono i numerosi disegni che ne abbelliscono le pagine e illustrano i fatti d'attualità e le figure di uomini chiari scomparsi nell'anno decorso.

Esso contiene, tra altro: *Il garofano rosso*, di Edmondo De Amicis; *I sogni* di Neera; *Ingenuità*, della Marchesa Colombi; *La festa delle Marie*, di Felicita Morandi; *Il centenario di Torquato Tasso*; di A. Mazzoleni; *Gli angeli della carità*, di O. Beltrame; *Psicologia antica*, di Bruno Sperani. Interessanti cenni biografici accompagnati da fedeli ritratti di Camillo Sivori, Michele Lessona, Giovanni Nicotera, Mons. Nazari di Calabiana, Sadi Carnot, ecc., ecc. Oltre alle notizie astronomiche, alle tariffe postale e telegrafica. Una descrizione con belle vignette del *Castello di Milano* e delle *Esposizioni Riunite*. Aneddoti e novelle umoristiche, rebus. sciarade; nozioni d'igiene, d'agricoltura d'economia domestica, ecc.

E' una pubblicazione, come si vede, che si raccomanda da sè; tanto più che si vende al mite prezzo di *cinquanta centesimi*.

Crediamo quindi opportuno additarlo ai nostri lettori, che vi troveranno una utile e piacevole lettura.

Telegrammi

Un discorso di Guglielmo II

Berlino, 18. Oggi fuvvi dinanzi al monumento di Federico il Grande la benedizione e la consegna della bandiera ai 132 nuovi battaglioni di fanteria e pionieri.

L' Imperatore pronunziò un discorso, in cui fece appello alla devozione dei comandanti dei nuovi battaglioni, perchè sotto le nuove bandiere continuino le gloriose tradizioni dell'esercito, di fedele abnegazione fino alla morte e obbedienza assoluta verso il Sovrano contro i nemici interni ed esterni.

Il maresciallo Di Blumenthal assicurò l' Imperatore della fedeltà inalterabile dell'esercito.

L' imperatrice assistette col Re di Serbia dal balcone del palazzo Guglielmo I alla solenne cerimonia.

Grande folla e vivo entusiasmo.

Guerra Chino-Giapponese

Tientsin, 18. Un dispaccio da Port-Arthur annunzia che i giapponesi abbandonarono Thorutonhavenper recarsi all'estuario di Tatang a costruirvi fortificazioni. Dicesi che fuvvi una grande battaglia il 15 corr. al nord del Ya-lu.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 19 ottobre 1894

	18 ott.	19 ott.
Rendita		
Ital 5 % contanti	90.10	90.—
» fine mese	90.15	90.07
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	90 —	90.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	297.—	297.—
» Italiane 3 %	277.—	277.—
Fondiaria d' Italia 4 %	474.—	474.—
» » » 4 1/2	479.—	479.—
» Banco Napoli 5 %	428.—	428.—
Ferrovia Udine-Pontebba	429.—	429.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	775.—	774.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	225.—	225.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	633.—	631.—
» » Mediterranee	491.—	491.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	108.75	108.85
Germania »	134 —	134 75
Londra	27.32	27.37
Austria - Bancònote	2.20.—	2.20.—
Corone in oro	1.10 —	1.10 —
Napoleoni	21.72	21.73
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	82.75	82 70
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

IMPARIAMO DALLE BESTIE

Lettori miei, volete la salute
Ch'è causa principale d'ogni bene?
Al venir dell'inverno, sulla cute
Mettete ognor la maglieria d'igiene.

Se esaminiam le bestie più lanute
Vedrem che han sangue puro nelle vene.
Perchè appunto di lana provvedute
Non possono soffrir le nostra pene.

La pecora, ad esempio, è sempre sana;
Non ha d' uopo di farmaco e dottore,
Natura le diè a farmaco la lana.

Ed Hérion che le maglie vi procura
Per attutire l' invernal rigore,
Supplisce ad un difetto di natura.

A richiesta la Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRION *Venezia spedisce Catalogo* gratis.

CIPRIA Bianca e Rossa
vendesi a centesimi **60** il pacco presso l' Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

VOLETE DIGERIR BENE??

IL LUCRO

fu l'ultimo dei fini che spinsero i proprietari della ***Sorgente Angelica*** dell'***Acqua di Nocera Umbra***, a diffondere questo tesoro idrologico nelle regioni della bassa Italia, prive di acqua potabile: da quando però quegli intelligenti abitanti, seppero giustamente apprezzare quanto di salute sia apportatrice, tutti ne usano; dalle mense patrizie, al desco dell'operaio: la sua bontà è universalmente conosciuta e la sua leggerezza, il suo gaz naturale, il grato sapore, la fanno ricercata, ed è con tutta ragione che gl' idrologi la dichiarano

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA A TAVOLA BEVETE

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA.

VOLETE LA SALUTE??

Un bicchierino di

FERRO-CHINA-BISLERI

avanti i pasti, dà un appetito che troppi invidiano e cercano invano nella miriade di specifici aperitivi in commercio a base di speculazione.

ANTI-BACILLARE
RIMEDIO CONTRO LA TISI
preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe o della trachea.

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare.*

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.
(Aggiungendo ***L. 1*** per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno, mediante pacco postale).
Unico deposito in PALERMO presso il Prof. **Salvatore Garofalo** Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.
Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia **Bettoni** al Volto Vescovato.

Deposito in Udine presso le farmacie del dott. Francesco Nardini e del sig. Giacomo Comessatti

ELIXIR SALUTE

Si vende all' Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a L. **2.50** la bottiglia.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour N. 15.

RIMEDIO CONTRO LA TISI
con l'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor
G. BANDIERA DI PALERMO

La **pozione antisettica** del Dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari** acuti e cronici, e le **affezioni della laringite e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **emostatico** in qualsiasi **emorragia**, interna od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica**, *preparata dall' illustre Prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dottor D. Marini

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione L. 4.00
Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI.** **ROMA**, *Farmacia Garneri.* — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancillotti*, (Piazza Municipio).

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro **"35 Novelle Concorso letterario Hermann"**, che trovasi in vendita, in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistiche e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzeno di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale*, e nelle sue 5 succursali al prezzo di L. 1 al volume, aggiungendovi L. 0.20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con L. 100 - 50 - 25.

Con L. 100:
Da Milano a Colonia e viceversa, del senatore Paolo Mantegazza — *Un duello mondano*, di Laura Prestini, — *La prova*, di Ettore Strinati, — *Storia d'amore*, di Ettore Fornari — *Un episodio in Sicilia*, di Oddone de Tursen,

Con L. 50:
Corrispondenza, di M. Bassi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace*, di Gianna Colombi — *Redemptio*, di Michele Montecoro — *Le mondine*, di Caroly Lenchantin. — *Man....ert.... 15*, di Luigi Ghezzi. — *Sacrificio*, di Maria Guarnschi — *Amore, amor*, di Pietro Cavazzutti. — *Fato d'artista*, di Alfonso Lazzeri. — *O. C. A.*, di Augusto Rontini — *Carmela*, di Giovanni Gaiba Gibellini.

Con lire 25:
Senorita Manuela, di Camillo Antona — *Riabilitata!* di Giuseppina Spilmann. — *Il profumo* di Ernesta Geiori. — *Il Congresso dei morti*, di Giovanni Bardi — *Non è morto amore*, di Don Marzio. — *Cuore!...* di Giuseppe Cantiero — *Battesimo*, di A. De-Angelis. — *L' irresistibile*, di Franco Russo. — *Da profumo a profumo* di Aldo Fedeme — *Un matrimonio di paura*. di Carlo Dadone — *Granchio* di avv. di E. Scopinelli. — *Il vascello fantasma*, di Pompeo Ciotti — *Mario*, di Arturo Andreotti — *Una nube*, di Esmeralda Rivalto. — *I fiori di sacrificio*, di Oreste Peggio. — *Tempesta in una boccetta*, di Fernando Besasco — *Villa Speranza*, di Edvige Crespi — *Una regata di Venezia*, di Leonello Porta — *Non dura sempre l'amore*, di Rodolfo Trinchi — *Dolore di madre*, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

In Udine trovasi in vendita presso l'Emporio Giornalistico libraio di Achille Moretti Piazza Vittorio Emanuele.

LE BICICLETTE PRINETTI STUCCHI E C.
FABBRICATE A MILANO

premiate con 12 medaglie

sono le più ricercate da chi **alla solidità ed all'eleganza** vuole unito un

PREZZO CONVENIENTISSIMO

premiate con 12 medaglie

Le Prinetti Stucchi **hanno in tutto sostituito le macchine inglesi!**

PREZZO CONVENIENTISSIMO

Il maggior numero di macchine arrivate nel tempo massimo, nella corsa dei 530 kilometri, era rappresentato dalle

PRINETTI STUCCHI E C.

Con ciò è provato ancora una volta la loro resistenza e robustezza, trionfando completamente su tutte le altre marche.

L. Masetti il noto record-man, sul suo ICARO, di fabbricazione "Prinetti Stucchi e C." vinse il II° Premio della I^a categoria, montando **sempre** la stessa macchina.

Rappresentanza per Udine e Provincia, Via Cavour 2, dine

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti